

ASAC ECLD ASAC

Questo vuole essere un racconto di famiglia dove ognuno ha il suo ruolo:

- il papà (**da adesso PAPI**), l'ingegnere che ha progettato uno spazio a consumo zero
- la mamma (**MAMI**), una casalinga un po' moderna che prova a ragionare su cosa e come si può consumare meglio
- le bambine (**CAROLA e FEBE – 3 e 5 anni**) che vivono e colorano la loro casa.

Tutto comincia passando in via Bosco a Campogalliano (MO): tra parco della Secchia e centro abitato giri l'angolo e trovi una porzione terracielo piccola, vecchia, ma capisci che deve diventare tua!

PAPI: "E' sicuramente una classe energetica G!"

MAMI: "A me piace... se me la compri la puoi mettere a posto così saliamo di classe energetica e stai più sereno!" (Foto 1).

E dopo il rogito l'inizio dei lavori...

La nostra idea era realizzare una casa attiva che permettesse di ottenere 4 importanti risultati:

1. eliminare i costi di riscaldamento, di condizionamento e di energia elettrica
2. migliorare le condizioni di comfort
3. trasformare la casa in una fonte di reddito
4. proteggere l'ambiente, eliminando l'utilizzo di combustibili fossili.

Come rendere possibile tutto questo? **Con quanta energia vorrei fare funzionare la mia casa?**

PAPI: "Che domanda! Chiamasi diagnosi energetica! Dobbiamo partire dal risultato che vogliamo ottenere e, con i pochi denari a disposizione, individuare gli interventi da fare"

FEBE: "Ma io sono bravissima a mettere le cose in fila!"

MAMI: "Ma stai dicendo che dobbiamo ragionare al contrario? Allora non sarà più una CASA DOLCE CASA ma una ASAC ECLD ASAC!"

Si è proceduto con tutte le verifiche necessarie per:

- individuare le cause che determinano sprechi di energia e dispersioni termiche
- definire tutti gli interventi di miglioramento possibili
- determinare l'effettivo beneficio economico conseguente ad ogni intervento

condizioni indispensabili per poter assumere consapevolmente qualunque decisione successiva.

PAPI: "Secondo i miei calcoli per «attivare» questa casa in primis occorre:"

- installare serramenti efficienti,
- coibentare il tetto, il pavimento verso terra e le pareti verticali;

PAPI: "E per far funzionare una casa «no gas» solo con energia elettrica occorre guarnire il tutto con un impianto fotovoltaico!" (Foto 2)

Ed ecco la soluzione che abbiamo scelto:

- isolamento termoacustico delle pareti e della copertura
 - **FEBE: "La casa è fatta di legno e di mattoni: dentro il legno e fuori i mattoni"**
- infissi in PVC
- stufa a pellet canalizzata ad aria per riscaldare tre piani
 - **FEBE: "I pellet sono dei piccoli pezzi di legno. Se stai lì vicino ci possiamo asciugare anche i capelli"**
 - **CAROLA: "Facciamo accendere la luce nella stufa"**
- pompa di calore per raffrescare gli ambienti
- impianto fotovoltaico
 - **FEBE: "I pannelli fotovoltaici ci servono a far funzionare le cose che c'hanno la spina"**
- piano cottura a induzione magnetica
 - **FEBE: "Il nostro forno non c'ha il fuoco: non lo so come fa ma ha la spina! Mi piace più di quello col fuoco così ti possiamo aiutare"**

- **CAROLA: “A me piace perchè così posso toccarlo perchè è freddo”**

- boiler elettrico per l'acqua calda
- elettrodomestici in classe A
- lampadine fluorescenti/led.

Passa qualche mese di lavoro in economia e...

“Mancano solo le finiture ma per quelle c'è tempo”, dicono all'unisono **PAPI** e **MAMI** (Foto 3).

MAMI: “Ma non hai pensato solo alla classe energetica vero? E per l'acqua e i rifiuti cosa mi proponi?”

PAPI: “Aspetta! Fammi finire! Avevo giusto pensato a:”

- per la risorsa acqua (consumo annuo ridotto a 82 m³):
 - riduttori di flusso su tutti i rubinetti
 - scarico del WC differenziato
 - orto, lavaggio auto, ecc. con acqua non potabile
- per la riduzione dei rifiuti (**MAMI: “Secondo me l'aspetto più difficile!”**):
 - raccolta differenziata “spinta”
 - utilizzo di pannolini lavabili in cotone per **CAROLA** e **FEBE**
 - svezzamento delle bimbe con utilizzo di prodotti freschi (no omogeneizzati)
 - vino in *bag in box* (no vetro)
- e non poteva mancare:
 - un orto biodinamico dietro casa a km 0 per una sana cucina casalinga
 - **FEBE: “A me piace l'orto perchè così crescono tante cose buone!”**
 - tanti disegni delle bimbe appesi alle pareti.

MAMI: “E per gli spostamenti in auto?”

CAROLA: “La macchina è benzinata e dobbiamo guidare fino a dove si trova la benzina!”

FEBE: “Se finisce la benzina mettiamo il motore con le batterie e il sole. Ma quanto dobbiamo aspettare?”

PAPI: “Appena verrà emanato il D.M. che stabilisce le norme per la trasformazione del motore dei veicoli (articolo 17 D.L. 22/06/12) con motore elettrico ti converto una delle nostre due vecchie fiat 500 in auto elettrica. E non è uno scherzo!”

Quindi la casa attiva è oggi una realtà alla portata di tutti.

E' una possibilità concreta, che non solo ci libera dal problema delle bollette e ci rende indipendenti, ma che può migliorare significativamente la nostra qualità di vita e proteggere l'ambiente in cui viviamo.

Cogliere questa possibilità vuol dire investire per un futuro più sereno.